

Commercio abusivo

L'Ascom preoccupata per i venditori ambulanti irregolari

COMMERCIO abusivo su aree pubbliche. L'associazione commercianti di Santi Cosma e Damiano manifesta preoccupazione per «il fenomeno dell'abusivismo commerciale notevolmente aumentato nella città che ha assunto dimensioni preoccupanti con effetti distorsivi del mercato dei principi di concorrenza». A cercare di canalizzare l'opinione pubblica sul problema è il presidente dell'associazione Ezio Cirio al quale ha inviato una lettera al sindaco Vincenzo Di Siena, all'assessore Rolando Bozzella e al comandante del Municipale Vincenzo Ciavolèlla. Una missiva nella quale chiede: «Interventi incisivi e mirati sia verso quei soggetti che si improvvisano commercianti senza alcun tipo di autorizzazione sia amministrativa sia sanzionatoria, sia verso quegli esercenti che operano in totale spregio alla normativa vigente». «Secondo l'organismo di categoria sarebbero «diversi i settori merceologici nei quali vengono attuati illeciti, ma particolare rilevanza assume quello del commercio ambulante dove ogni giorno centinaia di perso-

ne extracomunitarie e non invadono ogni angolo della nostra città e in particolare le località di San Lorenzo e Campomaggiore». Il dilagare del fenomeno starebbe provocando conseguenze serie per gli operatori commerciali di Santi Cosma «provocando una sfiducia nel settore con ricadute sfavorevoli sull'intera economia». Alla luce della situazione illustrata il presidente Cirio chiede alle istituzioni competenti di «prevedere, ove possibile, una serie di interventi mirati e pronti all'eliminazione del problema. In particolare auspichiamo a breve un incontro tra amministrazione e associazione commercianti oltre a tutti i soggetti istituzionali interessati al fine di condividere politiche organiche di contrasto del fenomeno. Tra le altre cose proponiamo, un tavolo di lavoro permanente, il contrasto e la sanzione di tutti i commercianti abusivi su aree pubbliche, la previsione di adeguate forme di informazione per i consumatori e una normativa chiara e severa per la tutela del consumatore».

F.D.N.

